

Ritratto di Santo Bernardi

Moroni Giovan Battista (scuola)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01041/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01041/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1041

Codice scheda: 3o210-01041

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00184538

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S23

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Parti e/o accessori: cornice lignea

Identificazione: opera isolata

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Ritratto di Santo Bernardi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27105

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Qualificazione: civile

Denominazione: Ospedale Maggiore di Crema

Indirizzo: Largo Ugo Dossena, 2

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1621

Validità: post

A: 1621

Validità: ante

Motivazione cronologia: data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Moroni Giovan Battista

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1520/1524-1578

Riferimento all'autore: scuola

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

Altre attribuzioni: scuola di G. P. Cavagna

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE [1 / 2]

Parte: cornice

Unità: cm

Altezza: 125

Larghezza: 101.5

MISURE [2 / 2]

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 109

Larghezza: 85

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La tela presenta il ritratto di un uomo di tre quarti seduto su di una poltrona con lo schienale borchiato, la quale è posta accanto a un tavolo con poggiati sopra due grossi libri. Uno è aperto e posto orizzontalmente sul piano, mentre il secondo, anch'esso aperto, è posto in posizione verticale. L'uomo ha corti capelli scuri, barba e pizzetto, e indossa una tunica in velluto damascato con gorgiera. Poggia il braccio destro sul bracciolo della poltrona, mentre con la mano sinistra è intento a voltare la pagina di uno dei due grossi volumi presenti sul tavolo. Nella parte superiore del dipinto, a sinistra, è inserita un'iscrizione documentaria in lettere capitali. L'opera è provvista di cornice lignea intagliata e dorata.

Indicazioni sul soggetto

Ritratto: Santo Bernardi. Abbigliamento: tunica in damasco di velluto; gorgiera. Interno: poltrona; tavolo. Oggetti: libri.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: dedicatoria

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali/ numeri arabi

Posizione: recto, in alto a sinistra

Trascrizione: NOBILE BERNARDI / SANTO 1621

Notizie storico-critiche

L'opera rientra all'interno di quel corpo ben nutrito di tele possedute da molti enti ospedalieri, le quali rappresentano le effigi dei benefattori, di coloro, cioè, che, per lo più attraverso lasciti testamentari o donazioni, hanno contribuito a far grande l'Ospedale. L'operato di tali persone risulta, infatti, fondamentale per la vita dell'Ente che, in passato, poteva contare unicamente sulla generosità dei privati e, per questo, nel corso dei secoli, si è andata diffondendo la consuetudine di dedicar loro un ritratto commemorativo. Le motivazioni insite nel gesto di beneficenza sono da sempre state molteplici: il suffragio dell'anima del testatore attraverso un atto di elemosina, il desiderio umanissimo di lasciare

un perpetuo ricordo di sè, ma anche il senso di riconoscenza creatosi nel confronto di medici e personale ospedaliero per il loro operato. Contribuire significativamente e concretamente allo sviluppo della popolazione cittadina poteva poi essere d'esempio per altri benefattori o per la famiglia stessa del defunto, per la quale l'inserimento di un proprio membro nella quadreria conferiva prestigio al casato. Questi elementi spingono, attraverso istanze conservative, a reiterare i modelli iconografici di tale genere ritrattistico, che richiamano il potere della famiglia d'appartenenza, la professione dell'effigiato o che rappresentano il benefattore nell'atto stesso di stilare il testamento, in linea con criteri di decoro e autocelebrazione.

Tra tali benefattori compare anche Santo Bernardi, facoltoso commerciante che, nel 1621, redigendo il suo testamento, decise di lasciare l'intero suo patrimonio all'Ospedale degli Infermi, inserendo, però, una curiosa clausola: la sua bottega sarebbe toccata in eredità alla chiesa della Carità, la quale, dall'affitto ricavato, avrebbe dovuto elargire annualmente "tante elemosine a beneficio di quelle anime le quali avessero avuto nel negoziare con lui qualche danno illecito". La tela, per l'emozionante forza espressiva dell'effigiato, la verosimiglianza fisionomica e il realismo dei dettagli dell'arredo, si inserisce nell'ambito della scuola bergamasca del XVII secolo e, in particolare, può essere accostata ai modelli ritrattistici di Giovan Battista Moroni che, dal Cinquecento, trapassano nel nuovo secolo attraverso l'eminente figura di Gian Paolo Cavagna.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. di Crema

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01041_IMG-0000451525

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale b/n

Ente proprietario: SBSAE MN

Codice identificativo: SBAE MN neg. 45417

Note: intero recto

Nome del file originale: IMR_23BDBA45CA7F409E9BF763333B617306.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Rebora S./ Cassinelli D.

Titolo libro o rivista: I benefattori dell'Ospedale Maggiore di Milano: storia, arte, memoria

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 2009

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Lini S.

Titolo libro o rivista

Dalla "Domus Dei" all'Azienda Ospedaliera. Le vicende dell'Ospedale Maggiore di Crema dal 1351 al 1998

Luogo di edizione: Crema

Anno di edizione: 1998

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Fiorio M.T.

Titolo libro o rivista: Ospedale Maggiore Ca' Granda. Ritratti antichi. Vol. I

Titolo contributo: Origini e lineamenti delle collezioni

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1986

V., pp., nn.: pp. 13-24

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Dell'Acqua G.A./ Precerutti Garberi M.

Titolo libro o rivista: La Ca' Granda. Cinque secoli di storia e arte dell'Ospedale Maggiore di Milano

Titolo contributo: La Quadreria dei Benefattori

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1981

V., pp., nn.: pp. 44-56

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: SBSAE MN

Nome: Casarin, Renata

Funzionario responsabile: Casarin, Renata

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2010

Nome: Montanari, Elena

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Uva, Cristina

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Allievi, Valeria

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando